

Die Kultur



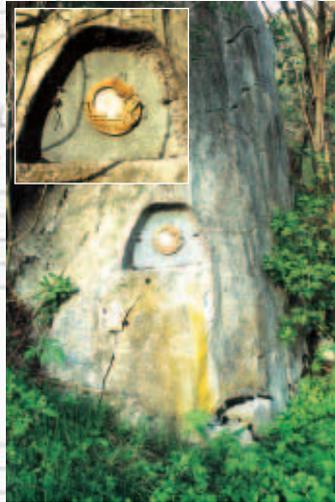
il Prenschaan

C'era una volta a Timau (e c'è ancora), in località Velt, un sasso gigantesco, inaccessibile, alto circa quattro metri; si narra che all'interno ci fossero dei neonati e che le neo-madri potessero andarli a prendere dopo averli scelti. Il masso, ben nascosto e protetto da arbusti e rovi che crescono tutt'intorno, presenta una piccola rientranza e qualcuno vi ha inserito un quadretto che raffigura la Madonna con Gesù Bambino in braccio.

La leggenda vuole che, un tempo, le chiavi per aprire il sasso e prelevare i neonati, le avessero la Bircharin e la Nec, le due levatrici del luogo; ora, depositaria delle chiavi, si dice sia Evelina Matiz, perchè abita nelle vicinanze.

Ancora adesso chi passa di là senza fare troppo chiasso, riesce a sentire i bambini piccoli piangere all'interno del sasso.

Tratto da: "Realtà e Fantasia: nasce la leggenda" - Scuola Elementare Timau-Cleulis.



✳ Is gabeisn a mool af Tischlbong unt iis nouch hiaz a grosar schtaan, oum in Velt, polda viar metros hoach, as drina da chlaan chindar hott unt bo da miatar meink aus gian suachn is see asa belnt. Voroon, avn chlopf, is a chlaa leichl bo iamp a pillt hott gatoo var Muatargotis min Hargoot in oarm.

Is liandl bilt as a mool da sghlisl hiatnsa da Bircharin unt da Necc koot, as da zba heibongin sent gabeisn van doarf.

Nouch in haint mendis schtildar afta seen saitn virpaai geat, heartis plern da chindar.

Ausar ganoman va: "Realtà e Fantasia: nasce la leggenda" - Schual va Tischlbong-Chlalach.

l'acqua miracolosa

Questa è la leggenda dell'acqua miracolosa. Già nei tempi remoti, nel 1750 circa, esisteva questa credenza e, ancora al tempo di oggi, quei pochi agricoltori rimasti versano dell'acqua sui raccolti ritenendola miracolosa. I nonni raccontano che quest'acqua miracolosa sgorga all'interno del Tempio Ossario di Timau, sotto il dipinto di Mosè. La credenza vuole che un giovane pastorello che pascolava sugli anfratti in località Binchl, ritornando a valle, sentisse la gente del

paesello parlare di una infestazione di bruchi che divoravano i capucci che, in quegli anni, con gli altri ortaggi (patate, fagioli, rape...) erano il sostentamento di quella povera gente. Quel ragazzo, tutto disperato, andò alla fonte e riempì d'acqua un secchiello che aveva sottomano; con la sua manina sparse l'acqua sui campi e sui raccolti e pronunciò la frase: "Scappate, andate via, verso il bosco e mangiate le foglie degli alberi!". Tutti i bruchi, in un batter d'occhio, si riversarono verso il bosco di faggi. Ben presto la gente si accorse che i raccolti, liberati dalle larve nocive, ridiventavano rigogliosi. Anche se era ancora estate, tutti gli alberi divennero spogli, con le foglie secche, gialle e rosicchiate a causa della pestifera migrazione. In lingua timavese la preghiera che il pastorello rivolse ai bruchi era questa: "Geats in bolt bodis bert vreisn da plocn van pama!".

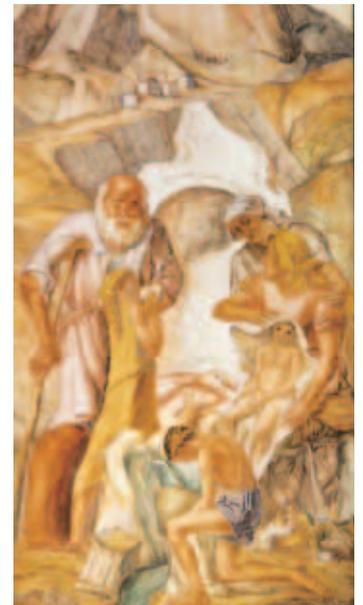


✳ Doos iis is liandl van gabichnan bosar. Schuan deijoar, is 1750, is gabeisn dear glaub unt nouch hiaz da seen biani lait as tuant da ackar, mon da ruias sent, schmaisnza is bosar var Unchircha.

Da oltn darzeilnt as is bosar baar ina chircha boo is pilt van Mosè iis. Hast as a joar viil ruias sent gabeisn asa ola da chepflon hont pfreisn unt da lait honzi ola pachlok bal min chepflon honza is chraut gamocht. Da seen joarn da oarman lait hont laai gleipt min seen pisan zoig as is boarn in da seeng ackarlan (Kartufulas, fasghui, roon,...).

A hirtl, as in Binchl hiatn is gong, hott ckeart dein lait pachlonsi unt is gonz varzok gabeisn.

Ear hott a chandali ina hont ckot unt hazz onpilt min bosar van prindlan var Unchircha unt min hantlan hottar drauf cpruzzt afta chepflon unt ola da ruias sent pfloung unt da chepflon sent bidar schian boarn. Hast abia mondar hiat zok: "Geats in bolt unt vrisz da ploccn van pama". Da lait senzi varnoman as da ackarlan bidar schian sent boarn, ovar dar bolt is gabeisn abia in herbast, da ploccn geal unt pavreisn.



- Timau bewahrt das älteste Dokument, das wichtigste: die eigene Sprache und die eigene Kultur. Botschafter dieses Kulturgutes in der Welt sind:
Circolo Culturale,
Corale T. Unfer,
Associazione Amici delle Alpi Carniche,
Pro Loco Timau-Cleulis,
Gruppo Folcloristico "Is guldana pearl",
Gruppo di cultura e folclore "Da jutalan".



Passeggiando per Timau

Monumento alle Portatrici

In piazza San Pio X si trova il Monumento alle Portatrici Carniche realizzato nel 1992 su bozzetto del prof. A. Tinaglia.



Un valido compendio alla conoscenza della cultura, della storia e delle tradizioni locali è rappresentato da una passeggiata lungo le vie del paese alla scoperta delle testimonianze in esse racchiuse.

L'architettura popolare realizzata con tecniche costruttive tradizionali, i muretti a secco, gli acciottolati, i ponticelli, gli tavoli e i fienili isolati, recano i segni dell'esperienza degli esecutori.

Le testimonianze più significative della fede sono racchiuse nelle sue chiese, nelle cappellette ed ancone votive. Le drammatiche vicende che videro la Carnia fronte della prima Guerra Mondiale sono ripercorse, attraverso reperti, documenti e fotografie inediti, nel Museo Storico della Grande Guerra.

Il Museo Storico "La zona Carnia nella Grande Guerra"

Allestito su una superficie espositiva di 380 mq. raccoglie cimeli bellici italo-austriaci, reperiti quasi totalmente sui monti circostanti Timau e circa un migliaio di documenti ed inedite immagini fotografiche che testimoniano le drammatiche vicende della Grande Guerra sulla linea del fronte denominato "La Zona Carnia",



oltre una sezione dedicata alla comunità germanofona di Timau-Tischlbong.

Per saperne di più

Le portatrici carniche erano giovani donne che, sfidando ogni pericolo, fornivano ai combattenti al fronte viveri e munizioni che esse portavano nella gerla - choarb.

Orari/Öffnungszeiten

GIUGNO/JUNI - OTTOBRE/OKTOBER
sabato e festivi
Samstag - Feiertage
9.00 - 12.00 14.00 - 18.00

LUGLIO/JULI - SETTEMBRE/SEPTEMBER
da martedì a venerdì
vom Dienstag bis Freitag
14.30 - 18.30
sabato e festivi
Samstag - Feiertage
9.00 - 12.00 14.30 - 18.30

AGOSTO / AUGUST
Tutti i giorni
Täglich
9.00 - 12.00 15.00 - 19.00

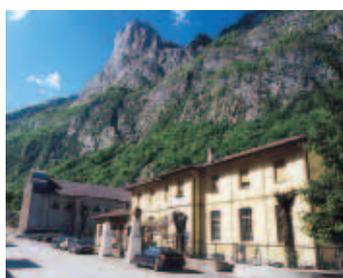
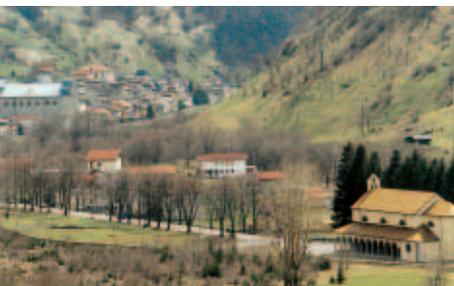
LUNEDÌ / MONTAG
Chiuso/geschlossen

Su prenotazione, attività di laboratorio didattico



Pubblicazioni

- Guida bilingue al Museo della Grande Guerra
- Le Portatrici Carniche di Costantino De Franceschi
- Testimonianze della Grande Guerra sui monti di Timau e dintorni di Lindo Unfer
- Don Tita Bulfon di Domenico Molfetta
- Guerra sulle Alpi Carniche e Giulie di A. Gransinigh
- Quaderni di Cultura Timavese Circolo Culturale G. Unfer

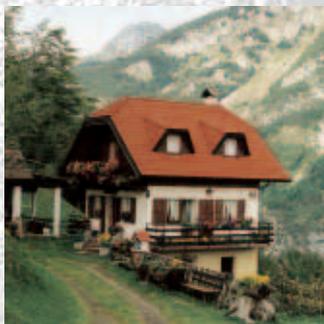


Auf einem Spaziergang durch Timau

Il Fontanone

Il Fontanone è una grande e fresca sorgente carsica che erompe con abbondante getto dall'imponente pilastro del Ganzschpitz (Pizzo del Camoscio m 1847, che incombe sull'abitato di Timau). L'alta e spumeggiante cascata, che dalla sorgente scende al fondovalle, è ben visibile dalla statale che sale al Passo di Monte Croce Carnico ed è una delle più suggestive della Carnia; ai piedi della cascata la vecchia segheria e il mulino ora in disuso.

● Ein Spaziergang durch die Dorfstraßen, auf Entdeckung von Zeugnissen, die in diesen Straßen enthalten sind, stellt eine echte Bereicherung der Kultur- und Geschichtskennntnis und der Kennntnis der lokalen Tradition dar. Volkstümliche Architektur, die mit



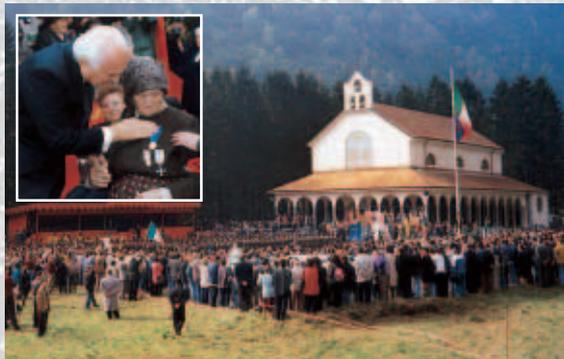
il Tempio Ossario

Sul pianoro alluvionale al di là del torrente Bût, percorrendo un ombroso viale, si raggiunge il Tempio Ossario "Oltn Got" che raccoglie le salme di circa 1800 caduti e tra questi anche la portatrice Maria Plozner Mentil. Nel 1997 il Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, ha conferito personalmente la medaglia d'oro al Valor Militare alla memoria ai figli dell'eroina. Al suo interno c'è anche la fresca fonte dell'acqua miracolosa della leggenda. Ricostruito come Ossario nel 1937, sorge sull'antica chiesa risalente alla fine del XIII° secolo e conserva, al suo interno la preziosa Madonna della Neve di P. Fragiaco (1916); alcuni ex voto a testimoniare la venerazione al Cristo Crocefisso e otto tavole che illustrano il canto "Stelutis Alpinis" di Sopracasa.

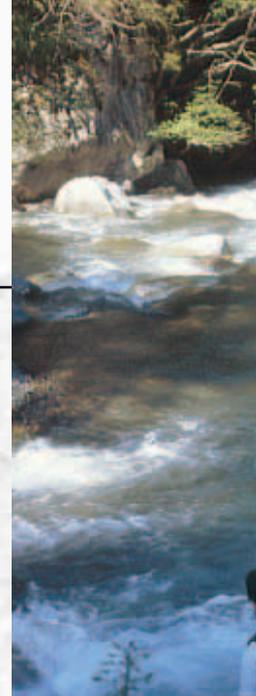
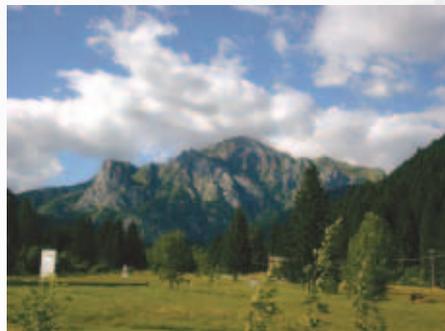
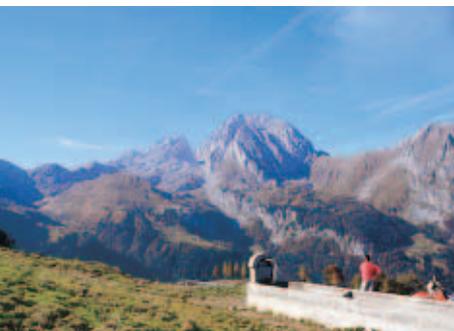
tradizionali Bautechniken realisiert wurde, Steinmauern, Steinpflaster, kleine Brücken, Heuschuppen und vereinzelt Scheunen tragen die Zeichen der Erfahrung ihrer Hersteller. Die bedeutendsten Zeugnisse des Glaubens sind in den Kirchen enthalten, in den kleinen Kapellen und in den Votivikonen. Die tragischen Ereignisse, die das Gebiet Carnia als Front im Ersten Weltkrieg sah, werden durch Funde, Dokumente und nie gezeigte Fotos im Geschichtlichen Museum des Ersten Weltkriegs wieder durchstreift.

la fornace

Da Timau proseguendo in direzione sud, nel borgo di Casali Sega, è possibile osservare i resti di una fornace di recente recuperata dall'Associazione Amici Alpi Carniche.



Alla scoperta dei dintorni



Le escursioni lungo pendii erbosi, suggestive mulattiere, sentieri attrezzati con funi metalliche per giungere alle cime delle montagne che circondano la valle, permettono di godere di affascinanti panorami che fanno dimenticare la fatica.

Durante le camminate si possono osservare prati e pascoli punteggiati di fiori che assumono colorazioni diverse a seconda delle stagioni, in cui trova rifugio la fauna alpina.

L'attività dell'uomo, poi, arricchisce di ulteriori tasselli il mosaico della natura.

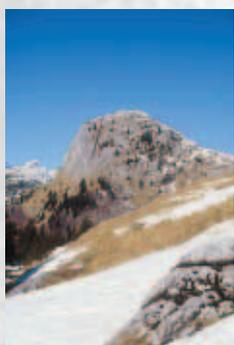
Le casere, confortevoli punti di appoggio a disposizione dell'escursionista i camminamenti e le trincee, sostenuti da muretti a secco, le torrette di osservazione, le gallerie, le scritte e le incisioni nella roccia... realizzati durante la Grande Guerra, si snodano lungo i crinali e fanno vivere emozioni forti.

Pubblicazioni

- *Testimonianze della Grande Guerra sui monti di Timau e dintorni* di Lindo Unfer
- *La via commerciale di Monte Croce Carnico* di Domenico Moluffa
- *itinerari d'arrampicata* di Sergio De Infanti
- *Guida ai Monti d'Italia* di De Rovere Di Gallo
- *Ruote grosse e cervello fino* di Claudio Stori
- *Carta topografica Tabacco* Foglio n. 9

Da visitare...

Laboratori di didattica ambientale dei Laghetti



Pizzo Camoscio - Gamsspitz m 1847

Per il versante est - Via normale - E' il poderoso e levigato pilastro calcareo che sovrasta l'abitato di Timau
Tempo di percorrenza: ore 3.30; difficoltà: escursioni esperti; dislivello: m 1030 ca.; segnavia: C.A.I. 402 sino alla cappelletta Riposo dei cacciatori - *Jegarastl* poi C.A.I. 452 sino in vetta; località di partenza: Timau; itinerario: sentiero segnalato nella prima parte; ripidi pendii erbosi con qualche roccetta (primo grado) nel tratto finale.

Pizzo Collina - Kollinkofel m 2689

per la Cresta sud - est - Via normale - Forma con la Cresta della Cjanevate un unico imponente massiccio roccioso ben visibile dall'abitato di Timau. Grandiosa salita molto panoramica e suggestiva, si svolge per mulattiera, sentiero e tracce segnalate e in parte attrezzate con fune metallica.

Creta di Collinetta - Cellon m 2238

per il versante sud - via normale - Prominenza orientale del Coglians affacciata sul Passo di Monte Croce Carnico. La mulattiera e il sentiero risalgono alla Prima Guerra Mondiale, sono ben conservati e privi di difficoltà. Adatti anche a gite sociali.

Monte Coglians - Hohe Warte - m 2780

per il versante sud - via normale E' la cima più alta delle Alpi Carniche. Ascensione molto frequentata che si svolge su sentiero segnalato privo di vere difficoltà. Consigliabile anche a comitive. Pericolo di caduta sassi nell'ultimo breve tratto sotto la vetta.

Pal Piccolo. - Kleiner Pal - m 1866

Dal versante austriaco del Passo di M. Croce Carnico un sentiero segnalato conduce in breve ad un primo gruppo di opere fortificate; il sentiero prende quindi a salire assai ripido fino nei pressi della vetta del Pal Piccolo dove sono numerose altre fortificazioni e gallerie restaurate. Dalla vetta si scende in territorio italiano lungo un'ampia mulattiera.



Auf Entdeckung der Umgebung



Freikofel - m 1757

Dalla forma arrotondata, facilmente raggiungibile da una ampia mulattiera che parte dalla Casa Cantoniera, è sede di interventi di ripristino di fortificazioni, trincee e gallerie a cura dell'Associazione Amici delle Alpi Carniche.

Pal Grande - m 1809

Dal bivio per il Freikofel, proseguendo in direzione Est, si raggiunge un'altra cima del gruppo di monti che si collegano con la Cima Avostanis

Monte Terzo - m 2034

Dal bivio per Cleulis si sale per una rotabile asfaltata da cui si gode una bella veduta del Pizzo Camoscio. Seguendo il sentiero si raggiunge e rimonta il vallone pascolivo delle Casere Tierz fino alla Forcella del M. Terzo e da qui, in breve, si sale in vetta al M. Terzo

Itinerari storici

Lungo l'antica Via Julia Augusta sono rinvenibili **tre iscrizioni rupestri di epoca romana** (II - IV secolo d.C.). Le prime due in prossimità del Passo di Monte Croce Carnico e la terza in località Mercato Vecchio, ricordano lavori di rifacimento e sistemazione dell'importante strada di collegamento con il Norico.

Museo all'Aperto

In corso di realizzazione da parte dell'A.A.A.C. con il recupero dei manufatti e delle fortificazioni nella zona di Cima Freikofel costituisce, unitamente a quanto realizzato dall'Ass. Dolomitenfreunde al Passo di Monte Croce Carnico e al Pal Piccolo, l'ideale anteprima alla visita dei Musei Storici di Timau e Kötschach-Mauthen. Presso casera Pal Piccolo, è possibile visitare la Cappella del Btg. Val Tagliamento ed adiacente cinque grossi obelischi con incisi i nominativi di oltre 600 militari ivi sepolti durante il primo conflitto.

L'Associazione Amici Alpi Carniche organizza, in periodo estivo, escursioni guidate alle fortificazioni in quota.



Die Ausflüge entlang der bewachsenen Hänge, der eindrucksvollen Maultierpfade, der Pfade, die mit Metallseilen ausgerüstet sind, um auf die Gipfel der umliegenden Berge zu gelangen, lassen bezaubernde Panoramas genießen und dadurch die Anstrengungen vergessen. Während des Wanderns kann man Wiesen und Weiden beobachten, die mit Blumen in verschiedenen Farbnuancen - je nach Jahreszeit - übersät sind und wo die alpine Tierwelt Zuflucht findet. Die Aktivität des Menschen bereichert mit zusätzlichen Teilchen das Naturmosaik. Die Käsereien, bequeme Anhaltspunkte die dem Exkursionisten zur Verfügung stehen; die Wanderpfade, die von Steinmauern gestützt werden, die Aussichtstürmchen, die Gallerien, die Schriften und Felsgravierungen,....die während des Ersten Weltkriegs errichtet wurden, schlängeln sich am Gebirgskamm entlang und lassen starke Gefühle erleben.

Curiosità



- Gara di Mountain trek carnico
settembre
- Volo dell'aquila
Marcia non competitiva
ultima domenica di Agosto





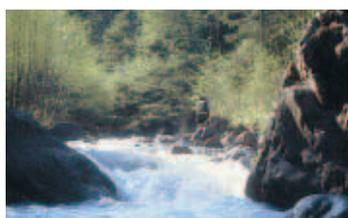
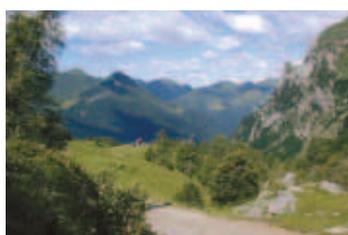
Sport e tempo libero



SEGRETI VERDI

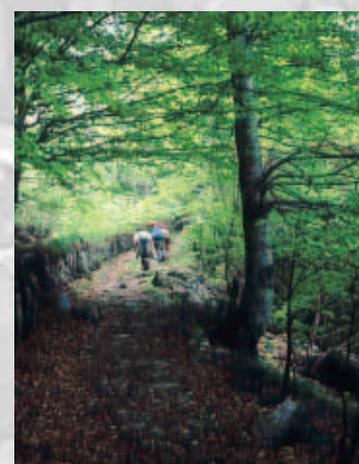
Per i meno avventurosi o per coloro che preferiscono una tranquilla passeggiata, gli itinerari più belli conducono agli stavoli di mezza costa, testimonianza dell'architettura popolare e del duro lavoro dei contadini di questa terra.

Sentieri e mulattiere immersi in faggete e abetaie portano a scoprire incantevoli panorami dal pianoro di Faas, dalla chiesetta del Jegarastl, dalla malga Meinsli, dagli stavoli Schtiandolar e dagli stavoli Ronach.



● Grüne Geheimnisse

Für die weniger Abenteuerlichen oder für jene, die einen gemütlichen Spaziergang vorziehen, führen die schönsten Routen zu den Heuschuppen auf halber Anhöhe; diese sind ein Zeichen volkstümlicher Architektur und der harten Bauernarbeit dieses Erdflekkchens. Pfade und Maultierpfade führen durch Buchen- und Fichtenwälder und lassen zauberhafte Panoramas von der Hochebene des Faas, der kleinen Kirche des Jegarastl, der Alm Meinsli, dem Heuschuppen Schtiandolar und dem Heuschuppen Roner aus, entdecken.



FORESTA di PRAMOSIO

di proprietà regionale, si estende su un'area di 495 ettari a ridosso del confine italo - austriaco. Il sito di maggior pregio è senza dubbio la conca di origine glaciale che circonda il Lago Avostanis, quasi annidiato tra selvaggi roccioni che costituiscono una delle più belle falesie attrezzate per l'arrampicata sportiva della zona. La vegetazione arborea che ricopre la parte bassa della foresta di Pramosio è composta principalmente da abete rosso e abete bianco, sostituiti da faggio solo nel settore più occidentale.

BOSCO BANDITO DI TIMAU

Merita una visita anche il Bosco Bandito di Timau ubicato a monte del paese e che si estende fino alla base delle rocce della Creta di Timau. La faggeta, per la sua importantissima funzione di paramassi e paravalanghe, non viene tagliata da secoli. Alcuni degli alberi vanno annoverati tra gli esemplari di faggio più imponenti dell'intera regione. Il bosco per il suo pregio naturalistico e il suo interesse storico è stato censito tra i monumenti naturali del Friuli Venezia Giulia.



Sport und Freizeit

Percorsi attrezzati per l'arrampicata

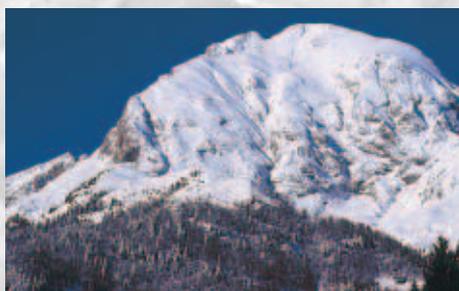
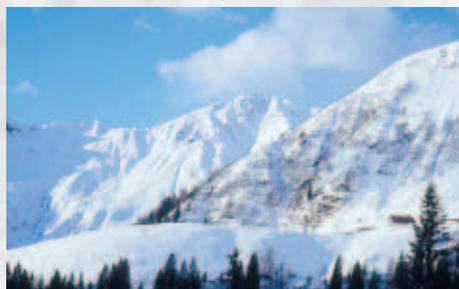
Placche di Val Collina
vie sportive a spit e resinati
dal 3A al 6C.

Parete Sud-Est
di Monte Croce Carnico
vie sportive a spit e resinati
dal 4 A al 7C

Panettone Pal Piccolo
spit distanziati - protezioni da
integrare - soste resinata

Falesia Avostanis del Laghetto di
Promosso - vie sportive a spit e
resinati dal 3 al 7C.

Innumerevoli possibilità di
ulteriori ascensioni alpinistiche su
roccia sui gruppi Coglians,
Cjanevate
e Creta di Timau



Mountain Bike

Lungo gli anelli di fondo - in
località laghetti a 2 Km a Nord
dell'abitato di Timau,

Lungo tutte le mulattiere e i
sentieri che da Timau raggiungono
le cime circostanti



per saperne di più



Traversata Carnica
di Ettore Tomasi

Itinerari di arrampicata
di Sergio De Infanti

Ruote grosse e cervello fino
di Claudio Stori

Tracce

di Mauro Tavoschi

Itinerari Fuori porta

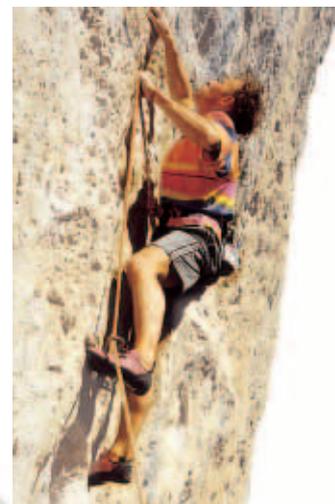
di Paolo De Franceschi

e d'inverno ...

Le piste dei Laghetti si trasformano in un
meraviglioso circuito per lo sci nordico.

L'impianto sciistico comprende un
carosello di anelli capaci di appagare la
qualità sia del principiante che
dell'agonista. Qui troviamo infatti, le
classiche distanze dello sci di fondo, con
la possibilità di effettuare manifestazioni
agonistiche e ricreative di qualsiasi tipo.

I vari percorsi si snodano a tratti in zone
aperte prative e a tratti immersi in fitte
abetaje in un ambiente di suggestiva
incontaminata bellezza a ridosso delle
montagne di casa: Pizzo Collina e
Monte Coglians. L'attività sciistica e
didattica si svolge da dicembre ad
aprile, affiancata e sostenuta da
adeguati mezzi battipista, che
garantiscono in qualsiasi momento la
pratica sportiva. La pista è predisposta
per soddisfare sia le esigenze dei
praticanti della tecnica classica che
quelli della tecnica libera.



Via attrezzata Ganzschpitz

La caratteristica di questo
itinerario è quella di offrire una
lunga arrampicata su roccia dove
i punti di sosta e i passaggi più
difficili sono stati attrezzati con
numerosi chiodi cementati che
servono per l'assicurazione e solo
in qualche tratto facilitano la
progressione.

Non si tratta quindi di una via
ferrata!!

Tempo di percorrenza: 6 - 8 ore
Difficoltà alpinistica: II - III - III +
sino alla conca erbosa IV+ nel
tratto finale

Dislivello: 900 m

Località di partenza: pizzeria
Mexico, Timau

NB: la salita può essere interrotta
dopo il primo terzo, sopra lo
zoccolo basale e a 2/3
traversando nella conca erbosa
posta a est della cima.

(Uscite segnalate)

La discesa va effettuata lungo la
via normale.

Vie ferrate

VIA SENZA CONFINI

Cellon - *Impegnativa*

STEINBERGERWEG

Cellon - *Media difficoltà*





e quando la fame si fa sentire...

CHROPFN VA TISCHLBONG

VIR DA VILA

Kartufulas - dira minzn - kanela - dira fiks - baimparlan - bazzameal - putar - solz - pfeifar - zugar - a groasa cavola - a garobula - an limon

VIRN TAG

Bazzameal - solz - siantigis bosar

BIMARSA MOCHT

Sian da kartufulas unt drucknsa. O pregl da cavola in putar, ausar tuansana unt aichn chouchn is bazzameal, losn ochualn unt drauf larn afta kartufulas. Aus druckn is bosar van fiks unt van baimparlan, auf schnainsa vain, vain unt aichn larnsa in da kartufulas, drauf tuan a guata presa kanela, drai groasa leifl zugar, a schiana presa dira minzn, da ckrimana schintl van an limon unt da garobula vain aufcnitn. Omochn min henta unt choustn mon ganua sias is unt momar ola da cmochn schpirt. Losn rostn da vila a gonza nocht. Is tag za richtn, prauchtmar bazzameal unt siantigis bosar schuan zolzn: lonzn drauf larn is bosar avn bazzameal unt chneitn pis as schian bach is unt nor chlana nechlan ausar sghnain. Van anian necklan ausar mochn a petali, onviln mit an leifalan vila unt veist zua picl. Sian da chropfn in zolznan bosar, ausar tuansana mitar vamcheila unt avn talar bo schuan a pisl dira schouta is, raim ondara dira schouta afta chropfn unt drauf larn a pisl gapregltn putar. Da chropfn sent gachoucht, boartnt lai za sain geisn.

CHROPFN DI TIMAU

PER IL RIPIENO

Patate - foglie di menta secca sminuzza-ta finemente - cannella - fichi secchi - uvetta - farina di grano - burro - sale - pepe - zucchero - una grossa cipolla - una carruba - un limone

PER LA PASTA

Farina di grano - sale - acqua bollente

PROCEDIMENTO

Cuocere le patate, scolarle e schiacciarle. Soffriggere la cipolla nel burro fin quando è ben dorata poi toglierla e aggiungere lentamente la farina, cucinare il tutto, lasciar raffreddare e aggiungere alle patate. Strizzare i fichi e l'uvetta (messi a rinvenire in poca acqua), sminuzzarli finemente e aggiungerli alle patate unitamente a un pizzico di cannella, tre cucchiaini di zucchero, un bel pizzico di foglie di menta, la buccia grattugiata di un limone e la carruba tagliata finemente.



Impastare con le mani e assaggiare se è sufficientemente dolce e se si sentono tutti i sapori. Lasciar riposare l'impasto per una notte. Per la pasta serve acqua bollente già salata e farina di grano. Versare lentamente l'acqua sulla farina e lavorare la pasta fin quando si ottiene la morbidezza desiderata poi tagliarla a piccoli gnocchi. Da ogni gnocchetto ricavare, con l'aiuto del fondo di un bicchiere, un cerchietto di pasta che va riempito con un cucchiaino di impasto. Chiudere il *chropfa* arricciandolo ai bordi. Cuocere i *chropfn* in acqua bollente e salata, toglierli con la schiumarola e disporli sul piatto dove c'è della ricotta affumicata grattugiata, aggiungere altra ricotta sopra i *chropfn* e condire con del burro fuso. I *chropfn* sono pronti, aspettano solo di essere gustati.



La cucina locale è frutto prezioso di antichissime abitudini alimentari di un popolo di montagna che dal campo, dall'orto e, più su, dal bosco e dalla malga, ha saputo trarre, ad uso per lo più familiare, prodotti semplici, genuini e caratteristici. Delicatissimi aromi e segreti nell'esecuzione trasmessi in ambito familiare, associati all'uso di caratteristici utensili e recipienti ne fanno piatti dai sapori e dai profumi unici, perciò non resta che ... gustarli.

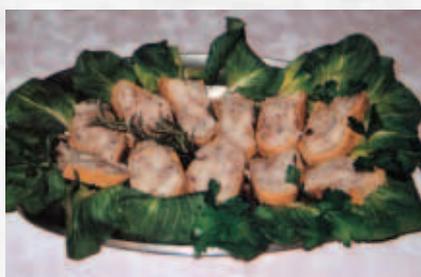


Und wenn sich der Hunger bemerkbar macht...



CURIOSITÀ ✨ La Schultar di Timau (Spalla di maiale affumicata)

La schultar è un piatto tipico appartenente alle tradizioni di Timau che risentono dell'influenza austriaca. Si tratta della spalla di maiale che ogni famiglia al momento della macellazione conserva ben speziata, salata, affumicata ed appesa a stagionare da dicembre a marzo. Il giorno di Pasqua, durante la Messa, viene benedetta, e, accompagnata dalla focaccia dolce, consumata in compagnia di parenti e amici.



Da assaggiare

Chropfn il piatto per eccellenza delle grandi occasioni, preparato con cura dalle mani ormai esperte e pazienti delle donne.

Chneidl palline di salumi e pane cotte nel brodo

Schultar (solo in periodo pasquale) spalla di maiale affumicata

Holdarmuas (solo in settembre) succo di sambuco

Chraut unt muset (solo d'inverno) crauti e cotechino

Sghmiarlan mitar varhachara crostini con lardo e pancetta pestati finemente

Peta mittar poschtia dolce con i residui del burro e la farina di frumento



- Die einheimische Küche ist Frucht der uralten Essgewohnheiten eines Bergvolkes, das gewusst hat, auf den Äckern, im Garten, und weiter oben im Wald und auf der Alm, meist für den persönlichen Gebrauch, einfache und natürliche Produkte zu ziehen. Sehr delikate Aromen und Geheimnisse der Ausführung, die in der Familie weiter gegeben wurden, verbunden mit dem Gebrauch von charakteristischen Küchengeräten und Behältern, machen sie zu Gerichten von einzigartigem Geschmack und Duft. Daher muss man sie unbedingt probieren.



Prodotti tipici

Varhachara - schultar - salumi
grissini - biscotti Esse
pane di segala - focaccia
formaggio e ricotta di malga



Silverio
 Par Silverio mondar
 Sicht da hezzn
 van Tencja nooz
 hottator auf zan
 oarbahn unt
 leikt oon an
 schian roaln
 montl unt an
 guan haat schian
 zan mochnoi
 seachn, oar da
 hezzn schaukn
 nit oon unt haat
 arax vica ilis
 laai zan seachna.

QUESTALTA 2198

IODIN 2015

M. PAULARO 2045

PASSO PRAMOSIO

CRA MALPUS

CASERA PRAMOSIO

CRA SCANDOLARO

Premschlaan

Maisnli

da Cleulis

Casali Sege
 Par Sege

Chlopf

Vaichpichali



ϕ

RIO SELTIT

RIO LAVO

ANTICA FORNALLA

TRECCHO
 CANTERO

**Timau
 Tischelberg**
 820 mt s.l.m.

CEULIS
 PAULIZIA
 TOLEMETTO

Musphra

M. TERZO 2041

ZOERTPLAN - 1958

DIMON BI CASULLINA 2104

CRA LAVO
 MENTREI

Alteplano
 ill Fas



ALBERGHI E RISTORANTI

- 1 Alla Frontiera - chiuso il lunedì - tel. 0433 779045
- 2 Al Valico (apertura estiva) - tel. 0433 779326
- 3 Casetta in Canadà - chiuso il mercoledì
tel. 0433 779029
- 4 Da Otto - chiuso il martedì - tel. 0433 779002

LOCALI TIPICI - PIZZERIE

- 5 Bar da Carmen - chiuso il lunedì
- 6 Bar al Cervo - chiuso il mercoledì
- 7 Bar da Renzo - chiuso il giovedì - tel. 0433 779056
- 8 Laghetti - chiuso il lunedì - tel. 339 1397692
- 9 Pizzeria al Bunker - chiuso il lunedì - tel. 0433 779198
- 10 Pizzeria Mexico - chiuso il martedì - tel. 0433 779059

SERVIZI COMMERCIALI

- Abbigliamento e tendaggi di Muser Lino
tel. 0433 779001
- Alimentari "Par koprativa" di Mentil Mauro
tel. 0433 779023
- Alimentari di Unfer Anna - tel. 0433 779006
- La Bottega della Carne di Mentil Flavio
tel. 0433 779008
- La Cruna di Primus Silva - tel. 0433 779373

- Panificio Silverio - tel. 0433 779018
- L'angolo delle curiosità
- Souvenir da Giulio (apertura estiva) tel. 0433 779277
- Souvenir Da Anna (apertura estiva) tel. 0433 779026
- Souvenir Al Valico (apertura estiva) tel. 0433 779326

POSTI LETTO

- 21 Foresteria - Casa della Gioventù
- 22 Chalet Laghetti - tel. 339 1397692

DA VEDERE

- 23 Museo della Grande Guerra - tel. 0433 779168
- 24 Monumento
- Ambulatorio - Sala Comunale
- 26 Falegnameria
- 27 Latteria / P.T.
- 28 Agriturismo "Pramosio" - tel. 0433 775757
- 29 Agriturismo "Lavareit" - tel. 335 1356705
- 30 Scuola Sci Nordico - tel. 0433 779337 / 0433 775344



Mountain-Bike - Sci nordico "Laghetti di Timau"



Palestre di roccia: Pizzo Timau, Pramosio, Pal Piccolo



Pesca sportiva torrente Bût